

Bibliotecari scolastici, costruttori di futuro. Identità, competenze e sfide alla luce del Manifesto IFLA–UNESCO 2025: note a margine della Giornata nazionale di studio

Luisa Marquardt

Sabato 17 gennaio 2026, nella Biblioteca Renato Fucini di Empoli (FI) si è svolta l'intensa Giornata nazionale di studio Bibliotecari scolastici, costruttori di futuro¹, promossa dall'Associazione italiana biblioteche (AIB) – attraverso la Commissione nazionale Biblioteche scolastiche (CNBS), la Sezione Toscana e l'Osservatorio Lavoro e Professione (OLAVEP); la Giornata era stata preceduta e introdotta da un altrettanto intenso pomeriggio laboratoriale il 16 gennaio.²

Lo scopo del testo che segue è di fornire una panoramica complessiva dell'evento e dei temi trattati, unitamente ad alcune considerazioni sull'effetto in un certo senso 'generativo' e 'rigenerativo' della manifestazione.



1 Le foto dell'articolo sono dell'autrice

2 La manifestazione AIB è stata organizzata sotto gli auspici del Centro per il Libro e la lettura, con i patrocinii della Città di Empoli Biblioteca Renato Fucini e Palazzo Leggenda, dell'AsPel, di Biblioteche Senza Frontiere Italia, della Fondazione Regolino ETS, del Forum del Libro, di IBBY Italia ETS, e la collaborazione della Regione Toscana, dell'Ufficio Scolastico Regionale Toscana e della Scuola Polo per la promozione della Lettura IPSIA Pacinotti di Pontedera, nonché il supporto di Colibri System, dell'Editrice Bibliografica, di GAM Gonzagarredi, di PromoCultura, dell'Associazione Noi da grandi Onlus di Empoli, del Gruppo Sferruzza, sferruzza e dell'Associazione Amici della biblioteca comunale Renato Fucini di Empoli.

Introduzione

Le dinamiche in atto a vari livelli (tecnologico, sociale, economico, culturale ecc.) rischiano di sminuire il ruolo e la rilevanza delle biblioteche, soprattutto se queste, come osserva Anna Maria Tammaro, non sanno interpretare il cambiamento e guardare al futuro, per esempio, dotandosi di metodologie e strumenti adeguati come il *Futures Literacy*, approccio adottato dall'UNESCO, o il *Futures Thinking*, che l'IFLA ha integrato nella propria strategia. Tale cambiamento di prospettiva e di strategia operativa consentirebbe alle biblioteche di «posizionarsi come spazi privilegiati di sperimentazione, mediazione e traduzione del *Futures Thinking* in pratiche concrete a beneficio delle comunità»³

Se le preoccupazioni per il rischio di marginalizzazione valgono, in generale, per le realtà riconosciute e strutturate, come le biblioteche pubbliche o quelle accademiche, per le biblioteche scolastiche i rischi sono di gran lunga maggiori, le stesse non essendo (ancora) riconosciute giuridicamente e, men che meno, il loro personale.

Quali che siano le trasformazioni tecnologiche o di altro tipo, è evidente che la risorsa umana e professionale costituisca un fulcro e una ricchezza fondamentale per l'innovazione, per servizi e attività sempre più rispondenti alle esigenze della comunità nel suo complesso e a quelle dei suoi singoli componenti.

Cosa e come fare in una realtà, quale quella della biblioteca della scuola italiana, in cui la professione bibliotecaria non è riconosciuta e, molto spesso, nemmeno avvertita come necessaria per il funzionamento della biblioteca stessa, né utile alla didattica o funzionale alla progettualità complessiva della scuola?

Proprio alla luce dei cambiamenti e delle sfide correnti, la Commissione nazionale Biblioteche scolastiche) ha inteso promuovere, assieme alla Sezione Toscana e all'Osservatorio Lavoro e Professione una riflessione sulla figura del bibliotecario scolastico. Ovviamente nulla si sarebbe potuto fare se le tre articolazioni AIB non avessero potuto contare sulla collaborazione e sul supporto di tante istituzioni e associazioni locali e nazionali.

3 Cfr. Bibliografia: Tammaro, 2025, p.1-2



Biblioteca Fucini - esterno

I molteplici perché di una Giornata nazionale di studio sul bibliotecario scolastico

Nonostante le numerose iniziative incentrate sulla biblioteca scolastica svoltesi nel 2025 (brevemente riepilogate su AIB Notizie del 15 dicembre 2025 da chi scrive), l'evento empolese si è configurato come uno dei primi momenti di riflessione strutturata in Italia successivi alla pubblicazione del nuovo *Manifesto IFLA–UNESCO per le biblioteche scolastiche 2025*, in quanto si è posto l'obiettivo di tradurne principi e indicazioni in pratiche professionali, educative e gestionali.

Fin dall'impostazione, la 'Giornata' ha evidenziato una tensione progettuale chiara: provare a ridefinire il profilo del bibliotecario scolastico nel contesto italiano non soltanto come figura tecnica o di supporto, ma come 'leader educativo', mediatore culturale e agente di innovazione all'interno degli ecosistemi scolastici e territoriali. I bibliotecari scolastici che sono pronti per il futuro e capaci di costruirlo sanno contribuire al curricolo e alla didattica promuovendo l'acquisizione e lo sviluppo dei molteplici alfabetismi (compreso quello nella Intelligenza Artificiale); educare all'uso responsabile, etico, creativo e trasparente dei vari

media; fare buon uso dello spazio e del tempo, ripensando le biblioteche come ambienti collaborativi, flessibili e inclusivi che promuovono il benessere, la curiosità intellettuale e la collaborazione all'interno della comunità scolastica; attuare un'efficace leadership collaborativa, ponendosi come figure di riferimento che oltrepassano i confini della biblioteca per allinearsi alle priorità educative del territorio, promuovere cambiamenti a livello di sistema e stimolare l'innovazione⁴

In questa prospettiva, la biblioteca scolastica emerge chiaramente come ambiente di apprendimento inclusivo, connesso e orientato allo sviluppo della cittadinanza globale, pienamente in linea con l'Agenda 2030.

La scelta della Toscana e, in particolare, di Empoli come sede dei lavori, non è stata affatto casuale. Tra le varie ragioni, oltre all'impegno della Città di Empoli e delle sue biblioteche, nello sviluppo di quelle scolastiche mediante specifici progetti (risalenti a una decina di anni fa) coinvolgenti anche gli studenti, va menzionato il fortunato convegno La Biblioteca della Scuola. Costruirla, gestirla, rinnovarla, svoltosi per l'intera giornata di sabato 18 gennaio 2020. Tale convegno, che all'epoca si era definito 'primo', non aveva visto nel breve periodo una seconda edizione a causa del blocco per la pandemia e, successivamente, per i lavori PNRR. Nel frattempo, l'attuazione del Piano lettura (L. 15/2020) e della relativa formazione sulla biblioteca scolastica e sulla lettura mediante l'impegno della scuola polo, l'IPSIA Pacinotti di Pontedera (PI), e il prosieguo, sul versante regionale, del progetto Leggere: Forte! hanno contribuito oltre che al livello nazionale, anche al livello regionale, a un maggior interesse nei confronti della biblioteca scolastica e dei temi correlati, tra cui quello affatto secondario del personale addetto. Inoltre, fattore non marginale è stata anche la possibilità di conoscere una realtà di provincia, quale quella di Empoli, un po' fuori dagli usuali itinerari turistici ma facilmente raggiungibile, ricca di storia e arte, e molto dinamica sul versante bibliotecario: basti pensare ai nuovi punti lettura e prestito distribuiti sul territorio, a Palazzo Leggenda e all'ampia offerta di attività educative.

4 Cfr. bibliografia: Yorio, 2025

Il pomeriggio laboratoriale del 16 gennaio come cantiere per costruire comunità professionale



Laboratorio sulla letteratura professionale con Valentina Bondesan



Scaffale professionale

Il pomeriggio di venerdì 16 gennaio si è aperto con un'accoglienza d'eccezione: non soltanto i partecipanti erano già stati cordialmente accolti dal personale e dai volontari della Biblioteca Fucini ma il Sindaco Alessio Mantellassi e l'Assessore alla Cultura Matteo Bensi hanno voluto dare di persona il benvenuto da parte della Città di Empoli.

Il pomeriggio laboratoriale, strutturato in 4 attività parallele, ognuna delle quali in 3 turni di un'ora ciascuno, ha svolto una funzione introduttiva tutt'altro che marginale.

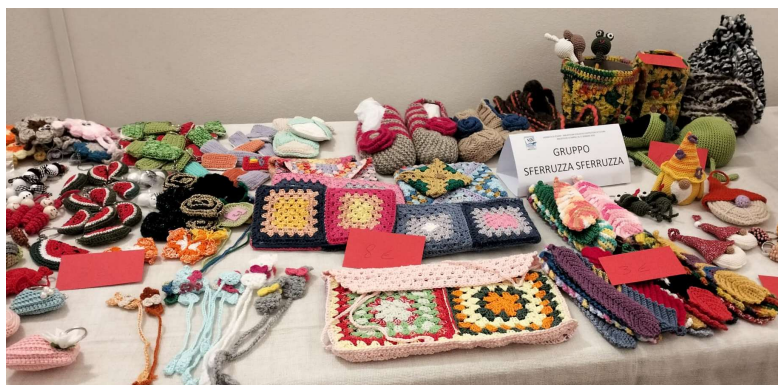


Sistema Colibri



Fondazione Regolino

I *focus group*, coordinati dai vari membri della CNBS, e le attività informative e dimostrative, curate dai partner Editrice Bibliografica e Colibrì System, hanno favorito un confronto diretto tra professionisti, restituendo un'immagine della comunità dei bibliotecari scolastici come 'spazio ancora in costruzione', ma fortemente motivato. In particolare, il lavoro laboratoriale ha messo in luce esigenze ricorrenti: riconoscimento professionale, formazione strutturata, condivisione di pratiche e costruzione di reti.



Lavori del Gruppo Sferruzza Sferruzza



La cucina

Parallelamente, le visite alla Biblioteca Palazzo Leggenda, grazie alla collaborazione del personale, in particolare della responsabile Virginia Benvenuti, hanno offerto un esempio concreto di attività e servizi bibliotecari tarati appositamente per le varie fasce d'età (0-6, 6-12 e 12-19) della specifica utenza della bellissima struttura - una torre medievale rifunzionalizzata - e di valida integrazione tra biblioteca pubblica e servizi educativi, anticipando uno dei temi chiave della giornata successiva: il dialogo tra istituzioni culturali e scuola.



Palazzo Leggenda

La Giornata di studio del 17 gennaio

La sessione di apertura dei lavori, coordinata da Carlo Ghilli, nella duplice veste di Direttore della Biblioteca Fucini e di Presidente AIB Toscana, ha visto più che semplici saluti istituzionali veri e propri interventi appassionati, tra i quali quelli da remoto ma non meno efficaci di Giuseppe Iannaccone (Presidente Centro per il Libro e la Lettura, sotto i cui auspici la manifestazione si è svolta) e Chiara Faggiolani (Presidente Forum del Libro) e quelli, in presenza, di Alessio Mantellassi (Sindaco di Empoli), Brenda Barnini (già Sindaca di Empoli e ora Consigliera di Regione Toscana), Cristina Manetti (Assessora alla Cultura di Regione Toscana) ed Elisabetta Lippolis (nella duplice veste di Presidente IBBY Italia e di componente della Executive Committee IBBY International) a suggellare il rinnovato slancio a collaborare sul versante scuola e biblioteche scolastiche.

Gli interventi hanno sottolineato da prospettive diverse l'importanza - per la scuola stessa e per il territorio - di una biblioteca scolastica realmente funzionante.

Per esigenze di spazio, si riportano qui gli aspetti salienti delle quattro sessioni tematiche, senza citare ogni relatore/relatrice, e si rimanda al programma dettagliato, disponibile nella

pagina web della manifestazione (il cui URL è riportato tra i riferimenti alla fine dell'articolo) per l'elenco completo dei relatori e degli interventi.



Biblioteca Renato Fucini – La sala maggiore

Identità professionale e riconoscimento: una questione aperta

La prima sessione *Oltre il servizio: la professione bibliotecaria tra innovazione, comunità e sostenibilità*, coordinata da Mauro Guerrini, Professore Emerito dell'Università di Firenze, ha affrontato in modo diretto il nodo dell'identità professionale. Gli interventi hanno evidenziato come il bibliotecario scolastico si collochi oggi in una «zona di ambiguità istituzionale», sospeso tra il riconoscimento formale della professione bibliotecaria e la mancanza di un profilo specifico nel sistema scolastico italiano.

Da più prospettive è emersa la necessità di superare questa dicotomia: il bibliotecario scolastico non può essere considerato una semplice declinazione del bibliotecario 'generico', né un docente con competenze accessorie. Si tratta piuttosto di una figura ibrida, che richiede competenze biblioteconomiche, pedagogiche e organizzative, non ancora pienamente riconosciute nei sistemi di reclutamento e nelle politiche educative.

Particolarmente rilevante in questo quadro il richiamo alle competenze legate alla sostenibilità, che ampliano ulteriormente il perimetro professionale: educazione ambientale, cittadinanza attiva, capacità di costruire ambienti informativi responsabili. La

biblioteca scolastica diventa così un dispositivo educativo strategico per affrontare le sfide contemporanee.

Il Manifesto 2025: visione e traduzione operativa

La seconda sessione *Il Manifesto IFLA-UNESCO delle biblioteche scolastiche 2025: competenze e visioni per la biblioteca scolastica del futuro*, introdotta e coordinata da chi scrive, ha posto al centro il nuovo *Manifesto IFLA-UNESCO*, interrogandosi su come tradurre i principi in azione. Il contributo del gruppo di studio dell'AIB CNBS sul bibliotecario scolastico ha proposto una lettura articolata dell'identità professionale attraverso tre dimensioni - saper essere, saper fare, saper comunicare - che sintetizzano efficacemente la complessità del ruolo.

È emersa con forza la necessità di una formazione iniziale e in servizio strutturata, che includa non solo contenuti disciplinari, ma anche competenze didattiche e progettuali. In questo senso il tema dell'integrazione tra percorsi universitari e formazione degli insegnanti appare cruciale, così come il ruolo dei dirigenti scolastici nella valorizzazione delle biblioteche.

Il *Manifesto*, pur nella sua natura programmatica, è stato letto come un dispositivo operativo, capace di orientare scelte strategiche a livello istituzionale e pratiche quotidiane a livello scolastico. Tuttavia, è emerso anche il rischio che rimanga un riferimento ideale se non accompagnato da politiche concrete e investimenti.

Politiche, reti e formazione: il livello sistemico

La terza sessione *Governance regionale e biblioteche scolastiche: politiche, reti e percorsi di formazione*, moderata da Maria Giovanna Missaggia, Dirigente Scolastica dell'IPSIAC Pacinotti di Pontedera (PI), scuola polo regionale per la formazione e la lettura (che si è anche fatta carico degli aspetti legati alla piattaforma SOFIA, sulla quale era stato caricato il programma valido come aggiornamento professionale), ha ampliato lo sguardo al livello delle politiche pubbliche e delle reti territoriali, con un focus sulla realtà toscana e su alcune esperienze regionali significative. Gli interventi hanno mostrato come la costruzione

di sistemi di biblioteche scolastiche efficaci passi attraverso una “governance multilivello”, collaborazione interistituzionale e percorsi formativi continuativi.

Le esperienze delle reti regionali (Lombardia, Puglia e Campania) hanno evidenziato il valore della formazione come leva di trasformazione: non solo aggiornamento professionale ma processo generativo capace di attivare comunità di pratica e innovazione diffusa. In questo senso, la rete non è solo infrastruttura, ma ‘dispositivo culturale’.

Particolarmente significativo il collegamento con le politiche di promozione della lettura, che rafforza il ruolo della biblioteca scolastica come presidio educativo fondamentale per il successo formativo e la riduzione delle disuguaglianze.

Biblioteca scolastica e biblioteca pubblica: verso un'alleanza educativa

La sessione conclusiva *Biblioteca pubblica e biblioteca scolastica in dialogo per la crescita e il ben-essere della comunità*, presieduta da Carlo Ghilli, direttore della Biblioteca Fucini, coordinatore del sistema bibliotecario locale e presidente dell'AIB Toscana, ha affrontato il tema del rapporto tra biblioteca scolastica e biblioteca pubblica, evidenziando la necessità di superare logiche di separazione per costruire «ecosistemi integrati di servizi culturali ed educativi».

Le esperienze presentate hanno mostrato come la collaborazione possa tradursi in progettualità condivise, sviluppo di collezioni coerenti, attività di promozione della lettura e percorsi educativi comuni. In questa prospettiva la biblioteca pubblica non è solo un partner, ma un'estensione naturale dell'ambiente di apprendimento scolastico.

La restituzione dai *focus group*, curata da Beatrice Eleuteri, e il dibattito finale, hanno confermato la centralità di alcuni nodi: riconoscimento professionale, formazione, lavoro di rete, ruolo educativo. Allo stesso tempo è emersa una forte consapevolezza del potenziale trasformativo della biblioteca scolastica, a condizione che sia sostenuta da politiche adeguate.

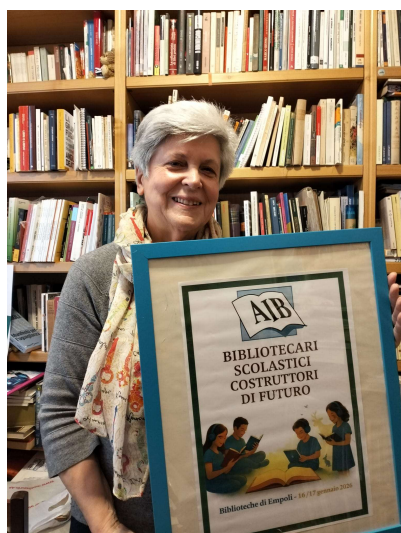
Costruttori di futuro: una prospettiva ancora da consolidare

La Giornata di studio di Empoli, svoltasi nella prestigiosa cornice della Biblioteca Fucini, sotto un cielo luminoso e terso, è stata allietata dalla calorosa ed efficiente accoglienza

(grazie anche all'alacre lavoro svolto dal comitato organizzativo locale, magnificamente coordinato da Eleonora Gargiulo della Biblioteca Fucini e componente del CER AIB Toscana), ed è stata rinfrancata da uno squisito e abbondante buffet, attentamente curato dall'Associazione Noi da grandi Onlus di Empoli, che ha rappresentato un gradito momento di socialità e scambio.

L'evento ha offerto - unitamente al relativo pomeriggio laboratoriale preliminare - un quadro ricco e articolato, ma anche chiaramente segnato da tensioni irrisolte. Grazie alla fattiva collaborazione tra l'AIB (CNBS, Olavep e Toscana) e la realtà locale - la Città di Empoli e le sue biblioteche Fucini e Palazzo Leggenda, l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana, la scuola-polo IPSIA Pacinotti di Pontedera, la Regione Toscana e tutti gli altri partner che hanno concorso alla realizzazione e al successo dell'iniziativa -, è stato possibile esplorare un tema complesso. Dalla discussione e dall'analisi è risultato che la figura del bibliotecario scolastico appare oggi al centro di una ridefinizione profonda, che richiede un allineamento tra visione internazionale (come quella espressa dal *Manifesto IFLA-UNESCO*), politiche nazionali e pratiche locali.

Definire i bibliotecari scolastici 'costruttori di futuro' non è soltanto una bella formula evocativa: implica il riconoscimento di un ruolo strategico nei processi educativi, culturali e sociali. Perché questa prospettiva si traduca in realtà, è necessario investire in modo sistemico - come sollecitato anche dal Forum del Libro mediante l'articolata Azione biblioteche scolastiche - su formazione, riconoscimento professionale e infrastrutture, evitando che l'innovazione rimanga confinata a esperienze isolate.



In questo senso, la Giornata nazionale svoltasi a Empoli non rappresenta un bel ricordo da incorniciare o un punto di arrivo, ma piuttosto un passaggio significativo in un percorso ancora in divenire: quello verso una piena legittimazione della biblioteca scolastica come «spazio di equità, partecipazione e sviluppo sostenibile» e delle sue figure come professionisti e partner educativi fondamentali. Per molti degli oltre 150 partecipanti nei due momenti - i laboratori e la 'Giornata' -, l'incontro di Empoli è stato l'avvio oppure la ripresa di un dialogo professionale (e, per certi versi, professionalizzante) molto proficuo. Basti pensare alle tante conversazioni professionali e personali facilitate dal fatto di trovarsi in presenza, oppure alla partecipazione di molti alle successive manifestazioni (Didacta, Bologna Children's Book Fair ecc.) annunciate e promosse proprio durante la 'Giornata', o nuove collaborazioni, come la disponibilità dell'Istituto di Istruzione Superiore Virgilio di Empoli a costituire la sede dell'edizione 2026 del corso di formazione AIB - MIM sulla I.A. nella biblioteca pubblica e in quella scolastica, proprio a sottolineare la necessità di prepararsi insieme a un futuro che è già qui e incalza bibliotecari ed educatori a fare del loro meglio per equipaggiare le comunità che essi servono con le conoscenze e competenze sempre più necessarie in contesti mutevoli e complessi.

Riferimenti biblio-sitografici

Associazione italiana biblioteche, *Bibliotecari scolastici, costruttori di futuro*. Giornata nazionale di studio, 06/11/2025 (agg. 04/03/2026), <<https://tinyurl.com/5dcs2f47>>
Programma laboratori (16/01) e Giornata (17/01): <<https://tinyurl.com/y7pbprz9>>

Associazione italiana biblioteche. Commissione nazionale Biblioteche scolastiche.
<<https://www.aib.it/struttura/cnbs/>>

Associazione italiana biblioteche. Osservatorio Formazione, *Organizzare una biblioteca pubblica e scolastica con la nuova frontiera dell'IA*, [Corso di formazione MIM], 13/10/2025 (agg. 03/04/2026), <<https://tinyurl.com/rvp92b2z>>

Associazione italiana biblioteche. Osservatorio Lavoro e Professione.
<<https://www.aib.it/struttura/olavep/>>

Associazione italiana biblioteche. Sezione Toscana. <<https://www.aib.it/struttura/toscana/>>

Città di Empoli, *Biblioteca Renato Fucini [e Palazzo Leggenda: Biblioteca delle Bambine, dei Bambini, delle Ragazze e dei Ragazzi di Empoli]*, (agg. 29/04/2026), <https://tinyurl.com/mrx47kdk>.

Città di Empoli. Servizio Comunicazione, *La biblioteca della scuola. Costruirla, gestirla, rinnovarla: il primo Convegno tra idee ed esperienze*, [Empoli, Cenacolo degli Agostiniani, 18/01/2020], 03/01/2020 (agg. 29/03/2024), <<https://tinyurl.com/bdcy426e>>

Forum del Libro, *Azione biblioteche scolastiche*, [2025-2026], <<https://tinyurl.com/y4py2f8u>>

Forum del Libro, *Le biblioteche scolastiche per il futuro dell'Italia: una strategia nazionale per la lettura, l'educazione e la cittadinanza culturale*, [15/11/2025], <<https://tinyurl.com/mrpb7dky>>

IFLA-UNESCO School Library Manifesto (2025) [landing page], <<https://tinyurl.com/yxkud9en>>

Nota: dalla pagina generale si può accedere al testo integrale del Manifesto e a quello sintetico del relativo poster grafico, entrambi tradotti in varie lingue, compresa quella italiana.

Luisa Marquardt, *Bibliotecari scolastici, costruttori di futuro*. Giornata nazionale di studio, «AIB Notizie», (2025) 15 dicembre, <<https://tinyurl.com/yc6t65v3>>

Anna Maria Tamaro, *La Biblioteca proattiva: il Rapporto IFLA Trends e i metodi di Futures Thinking*, «Bibelot: notizie dalle biblioteche toscane», 31, (2025), n. 3 (Settembre-Dicembre), p. 1-11, <<https://tinyurl.com/3bn37hj6>>

Kara Yorio, *Future Ready Librarians Updates Framework*, «School Library Journal», (2025, Oct. 15), <<https://tinyurl.com/ycnpwzwn>>

Luisa Marquardt

Università degli Studi Roma Tre – Master STeLIA ; IFLA CPDWL Section Standing Committee ; AIB CNBS ; IASL.

luisa.marquardt@uniroma3.it